

Prezzo di Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	L. 13
id. trimestre	L. 7
id. mese	L. 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
formi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del giornale, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non adreanati si rompono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gerghi n. 28, Udine.

Discorso del S. Padre ai pellegrini polacchi

Fra il quotidiano concorso di tante genti, le quali da tutte le parti vengono a presentarsi i loro omaggi per cinquantesimo anniversario della Nostri ordinazione sacerdotale, ci è grato il vedere anche voi da un nobile stuolo di pietà tratti a Roma dalla Gallizia e dai ducati di Cracovia e di Bucovina, per far palese la vostra devozione e gli omaggi dei vostri connazionali. Questa concordia d'animi, che è già per sé sola ammirabile, ci arreca tanto maggior consolazione, quando pensiamo alle non piccole disparità di sangue, di lingue, ed anche di rito religioso esistenti tra voi. Ed è, senza dubbio, una prerogativa nobilissima e tutta speciale della vera Chiesa di Cristo, di stringere tutti i popoli in una sola compagine, e, pur lasciando intatte le diversità di costumi e di origini, di far sì che tutti siano in perfetta armonia di idee e di affetti. In quanto riguarda i vari riti delle cerimonie santissime, certamente la Sede apostolica, come ha sempre fatto, non solo non ricusa, ma volentieri e di gran cuore concede che i singoli popoli mantengano e custodiscano le legittime consuetudini e i costumi del loro antenati. Tanta varietà nella unità, è come un diadema regale, cospicuo per foggia e per bellezza, multiforme, che rende più veneranda la immacolata Sposa di Cristo.

E codesta virtù, che la Chiesa possiede, di stringere insieme i popoli, appare oltremodo evidente ed efficace, come voi lo sapete per esperienza, a comporre dissidii e a togliere attriti, sopraggiunti per colpa d'uomini o d'eventi.

Serbate adunque religiosamente inviolata questa concordia, che è indivisa compagna della fede, e frutto della cristiana carità. Siate irremovibili nell'ossequio e nell'obbedienza, per tanti titoli commendatoli verso la Sede apostolica, e procurate di adornarvi di ogni cristiana virtù e di regolare la vostra vita e i vostri costumi in conformità degli illustri esempi dei vostri maggiori.

Del resto, è Nostro desiderio vivissimo, che vi affidiate pienamente al Nostro amore e alla Nostri cura paterna. La Nostri affezione non vi verrà mai meno: e faranno per voi quanto Ci suggerisce la vigilanza e la diligenza per difendere ed accrescere tutto ciò che spetta all'incolumità e alla prosperità della religione.

Frattanto imploriamo sopra di voi l'abbondante copia dei doni celesti; a pegno di che, e a testimonianza della Nostri benevolenza, impartiamo con tutto l'affetto nel Signore l'Apostolica Benedizione a tutti voi qui presenti e a tutti i vostri compatrioti.

I pellegrini polacchi venuti in Roma, per deporre ai piedi del S. Padre i loro omaggi filiali per suo Giubileo sacerdotale, giunsero sabato alle 11.12, antimeridiane, nella sala ducale al Vaticano. Erano circa 700 persone d'ogni età, d'ogni sesso, di ogni condizione; dalla più alta dignità ecclesiastica al semplice sacerdote, dal gran signore all'umile abitante della campagna.

Degli uomini, molti vestivano il costume nazionale; splendido e ricchissimo nelle perone di alto stato, modesto, ma pieno di originalità nella gente del popolo.

Il trono del pontefice era alzato in fondo alla sala, dal lato che dà verso le Logge. Ai lati erano disposte le seggiole per gli E. mi cardinali. Tutto attorno erano raccolti

i prelati che sono a capo del pellegrinaggio; monsignor Marawski, arcivescovo di rito latino di Leopoli, monsignor Seimbrowicz, arcivescovo di rito ruteno, monsignor Isakowicz, arcivescovo di rito armeno, ambasciadori parimenti di Leopoli; ed i vescovi di Cracovia monsignor Dunajewski, di Premisla, monsignor Solecki e di Stanislaw; monsignor Pelesz. Insieme ad essi era monsignor Fellinski, arcivescovo titolare di Tarsus. Attorno a questi venerandi prelati moltissimi sacerdoti. E quindi in prima fila il principe Adamo Sapieha e figlio; il principe Lubomirski; la principessa Marcellina Ozartoryska; il conte Arturo Potocki; il conte Stanislaw Tarnowski colla signora contessa Branicka, i signori Wladimir Dzieduszycki e Stasnicki; le contesse Edwige Lubinska e Tarnowska, nata contessa Zamojska, moglie del maresciallo della Dieta polacca di Leopoli; ed altri di cui ora ci sfuggono i nomi.

I doni destinati al Papa erano collocati poco lungi dal trono; spiccavano fra questi una copia della miracolosa immagine della Vergine venerata a Czestochowa, e un album contenente le fotografie dei più insigni monumenti sacri della Polonia, strettamente legato in zigrino bianco ornato di fionimenti in metallo e pertanto nel mezzo l'immagine della Madonna di Wilna.

Assistevano all'udienza gli alunni dei collegi polacco e ruteno e i padri della congregazione della risurrezione.

Una rivendicazione della Danimarca

Il *Flensborg Avis*, giornale danese, pubblica in questi giorni un articolo, che ha prodotto una grande impressione. In esso si esamina con molta moderazione l'articolo 5 del trattato di Praga, secondo il quale il ducato di Schleswig dove essere restituito alla Danimarca, ove gli abitanti si pronuncino in questo senso con un voto espresso liberamente.

Il giornale danese invita l'imperatore Federico a mettere in esecuzione tale articolo, per rappacificare completamente la Germania colla Danimarca. Questa non esige tutto intero lo Schleswig, riconoscendo che, per ragioni strategiche e per il nuovo canale progettato dal mare del Nord al Baltico, esso deve restare alla Prussia. Ma tutte le popolazioni del Nord dello Schleswig furono e sono rimaste sempre sostanzialmente danesi, ed esse vogliono riunirsi alla patria comune.

Il re di Danimarca è padre della imperatrice di Russia; lo zar poi è legato in intima amicizia con re Cristiano, del quale fu ospite lunghi mesi dello scorso anno. Sarebbe, dunque, agevole il supporre che vi fosse la mano della Russia nella risoluzione della questione danese?

Oggi non se ne sa nulla. Ma il credere che il governo russo, in caso d'un conflitto, non voglia approfittare anche dei malumori della Danimarca, sarebbe un immaginario davvero troppo candido.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23. — Presidenza BIANCHETTI.

Après la seduta alle ore 2.30.

Seguita la discussione del progetto per modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali.

Dopo osservazioni e proposte in vario senso dei deputati Ferrarini, M. Mareo, Sonnino, Toscanelli, Angeloni, Terrasa, Lovito, Benedini, Prinetti, ai quali rispondono il relatore Fagnoli e il ministro Magliani, approvati il seguito dell'art. 30, concordato tra il ministero e la commissione e i proponenti dei vari emendamenti.

I comuni non possono esercitare la facoltà d'aumentare i centesimi addizionali dell'imposta sui terreni, fabbricati e la somma complessiva risultante dai dazi di consumo comunali e dei centesimi addizionali ai dazi di consumo governativi, se non

APPENDICE

169.

Il pianto della Martinica

— Giuratemi che renderete la libertà a Cirillo.

— Sì, te lo giuro, te lo giuro!

— E ora mandatemi a cercare un sacerdote.

— Un sacerdote? qui? giammai, giammai!

— Perché, padre mio?

— Perché tu gli dirai...

— Che cosa? gli direi che mi prepari bene a presentarmi al mio Signore; che io perdono di cuore a tutti quelli che mi hanno fatto del male; oh! io sono pentito di quello che posso aver fatto agli altri.

In quel momento si sentì suonare al cancello.

Malopra trasalì.

Egli temeva di tutto.

Celio, al contrario ebbe un raggio di speranza.

Un momento dopo il vecchio Antonio si presentò sulla soglia della camera di Celio, annunciando:

— Il cappellano del liceo Enrico IV.

— Che venga! che venga! esclamo Celio.

Malopra era per opporsi; ma Celio disse:

— Se lasciate entrare il cappellano, può darsi che io mi risolva a vivere... del resto non temete nulla, padre mio.

— Si tratta della vita.

— E dell'onore!

— Giuri di conservare il silenzio?

— Ve lo giuro sull'anima mia che deve forse presto presentarsi al Creatore.

L'abate Civry entrò.

Malopra si ritirò nel fondo della camera dietro la cortina.

Per alcuni minuti si udì un insistente bisbiglio tra il malato e il sacerdote, il quale dopo circa un quarto d'ora uscì.

Quando il cappellano fu uscito, Celio disse a suo padre che si era riavvicinato al letto.

— Domani farò tutto quello che vorrete... se il cielo permetterà che io viva, vivrò... ma ricordatevi che mi avete promesso di rimettere Cirillo in libertà e di restituirgli la sua fortuna.

— Sì, l'ho giurato! rispose Malopra con voce sorda.

— Grazie... mi sento meglio... mi pare che dormirei volentieri.

E Celio prese un piccolo crocifisso d'oro che il cappellano gli aveva lasciato sul letto, se lo strinse al petto e si accinse come per dormire.

Per un'ora l'infermo stette in una calma completa; il suo volto aveva la dolce espressione di un angioletto; il suo respiro era leggero ma regolare.

Verso mezzanotte si svegliò.

Malopra che vegliava assiso in un seggiolone accanto al letto si chinò vivamente verso il figlio.

— Ho sete! disse questi.

Il primo moto di Malopra fu di prendere una caraffa e di versare da bere a suo figlio in un bicchiere.

Ma ad un tratto una terribile riflessione lo arrestò; suonò il campanello.

Antonio comparve.

Malopra disse al servo:

— Celio ha sete.

Allora il fanciullo disse a suo padre con voce la cui dolcezza trapassava il cuore:

— Dammi da bere di tua mano, padre mio.

Malopra obbedì.

Con mano tremante quel miserabile accostò il bicchiere alle labbra ardenti del moribondo.

Quando padre e figlio si trovarono di nuovo soli, Celio, chinando il capo, disse di nuovo:

— Vorrei domandarvi ancora una cosa.

— Parla, parla!

— Ed io se ho il diritto dal momento che accenno a vedere il dottore.

— Sì, tu ne hai il diritto.

— E ciò che chiederò?

— Sarà esiguito, te lo giuro.

— Anche ti facessi dispiacere?

— Sì; si tratta di te e farò di tutto... parla!

— Se lo muoio...

— Ma tu mi hai promesso di vivere.

— Va bene; ma se si desse ch'io morissi...

E Celio si fermò; pareva esitasse; poscia ad un tratto afferrò la mano di suo padre e riprese:

— Se io muoio, fatemi seppellire laggiù... ad Asnières... sapete... accanto a Mariangela... io l'amavo tanto, e poi... non sarei morto dell'istessa morte?

— Taci! taci! gridò Malopra come morto di spavento.

— Io vi perdono... credetelo bene... io vi perdono... io voglio salire al Creatore coll'anima pura e candida come Mariangela.

— Sempre questo nome! sempre questo nome!

— Quando io sarò lassù... io domanderò al Signore grazia per voi... dirò al Signore di accettare come una scusa la vostra troppa tenerezza per me... ma voi, ricordatevi, mi avete giurato di non farla mai a Cirillo.

Celio ricadde sugli origlieri; i suoi occhi si chiusero; le sue dita si agitarono tra le pieghe dei lenzuoli; per qualche istante rimase senza moto e senza respiro.

Malopra in piedi, accanto al letto, si sentiva straziare il cuore a brani a brani.

— Il castigo! mormorava lo scagurato; ecco il castigo!

Mezz'ora passò a questo modo.

Ad un tratto Celio parte si scuotasse di soprassalto; levò un braccio in alto e mormorò:

— Addio... io parto!

Il suo sguardo parve si estinguesse in quel momento in quel momento; aggiunse ancora:

— Laggiù... Asnières... Mariangela... la stessa morte...

Uno epistimo contrasse un momento il suo volto che poscia si compose in marmorea calma.

Era morto.

Malopra ricadde sul seggiolone come annientato.

(Conti nua).

dopo che abbiano applicata la tassa di esercizio e di rivendita.

I comuni prima di chiedere di essere autorizzati per legge speciale a superare il limite massimo della sovrimposta che fu fissato dalla legge 1886, dovranno applicare anche le tasse seguenti: la tassa sul valore locativo o tassa di famiglia, i centesimi addizionali sui dazi di consumo governativi e dazi comunali fino al limite legale, tassa sulle vetture pubbliche e private e tassa domestici, tassa di licenza.

Salandra propone che il seguente art. 5 del progetto ministeriale divenga l'art. 4 del progetto in discussione: I comuni non possono imporre alcuna tassa sul bestiame e agricolo né aumentare quelle già esistenti tranne il caso in cui applicate tutte le altre tasse per la somma disponibile dei centesimi addizionali all'imposta sui terreni, fabbricati, non sieno sufficienti a pareggiare il bilancio.

Magliani e Fagioli accettano.

La proposta di Salandra è approvata.

Il presidente pone in discussione l'art. 5 così concepito: è conservata ai comuni la facoltà d'imporre un dazio di consumo comunale e addizionale a quello governativo giusta le leggi vigenti. Sono mantenuti i canoni di abbonamento del dazio consumo governativo attualmente in corso per i comuni chiusi e per i consorzi non abbonati i canoni saranno determinati dal ministro delle finanze in ragione del reddito netto accertato con deduzione corrispondente al vantaggio con abbonamento ad altri comuni della provincia in condizioni analoghe.

La somma totale dei canoni mantenuti e di quelli proposti col metodo suindicato per ogni provincia, resta consolidata a favore del governo dal quale non potrà essere in nessun caso aumentata.

Approvati l'art. 5 come fu sopra annunciato.

Relazioni e interpellanze.

Rimandati il seguito della discussione a domani.

Vigna presenta la relazione sul progetto per le modificazioni alla legge di riordinamento del personale della marina militare.

Orsini propone che l'interpellanza Bovio annunciata sabato sia posta all'ordine del giorno subito dopo l'interpellanza sulla spedizione africana. Prega poi Cavallotti a ritirare la sua interpellanza annunciata pure sabato scorso. Qualora vi insistesse dichiara che non potrebbe accettare.

Cavallotti dichiara che il presidente del consiglio non abbia oggi del diritto d'interpellanza quel concetto che altra volta sostenne in questa Camera con parole ispirate al più puro liberalismo. Non può accettare l'invito fattogli, chiede che la Camera stabilisca il giorno dello svinimento della sua interpellanza.

Orsini risponde che in occasione della discussione del bilancio dell'interno furono ampiamente trattate tutte le questioni di politica interna; è ora conveniente, dopo pochi giorni, ritornare sullo stesso argomento? Giudichi la Camera.

Cavallotti deplorando l'insistenza del presidente del consiglio ritira la sua interpellanza.

Annunziata un'interpellanza di Costa sugli intendimenti del governo per rapporto alle riforme sociali.

Orsini a questa interpellanza rispose discutendosi il bilancio dell'interno e rispondendo precisamente a Maffi e allo stesso Costa che trattarono la questione.

Costa per non pregiudicare una questione così grave ritira la sua interpellanza.

Levasi la seduta alle ore 4,5.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Vice-Pres. TABARELLI.

Commemorazioni.

Il presidente commemora Giustiniani, Cabella, Caracciolo.

Majorana associa parole speciali di compianto per la perdita di Caracciolo.

Pierantoni illustra le virtù patriottiche e scientifiche dei tre senatori defunti propone che il senato esprima le sue condoglianze alla vedova di Caracciolo e Verga; propone si estendano le condoglianze alle famiglie degli altri senatori.

Approvati.

Le servitù di pascolo.

Grimaldi a nome del governo associati al rimpianto e per gli illustri uomini di cui il senato deplora la perdita.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Discutesi il progetto per l'abolizione della servitù di pascolo e vendere erba, seminare e legnare nelle provincie ex-pontificie.

Il progetto è approvato con poche varianti di forma.

Domani il senato è convocato per l'Alta Corte.

Seduta mercoledì e sabato.

ITALIA.

Bisagno — Un soldato che salva un bambino. — L'altra sera, per le piogge, si Bisagno ingrossò. Tre ragazzi vollero imprudentemente traversarlo passandolo sopra un ponte sconnesso che l'autorità militare vi ha fatto costruire per il servizio del tiro a segno presso Staglieno.

Il più piccolo, di appena 6 anni, a nome Enrico Podestà, giunto nel mezzo del ponte, colto da un capogiro, cadde fra torbide acque, e sarebbe indubbiamente annegato se Eugenio Faianesi soldato zappatore del 30.º fanteria che si trovava sul campo del tiro non fosse accorso precipitosamente e incapottato qual era non si fosse slanciato nell'acqua in cerca del povero bimbo.

Dopo sforzi inauditi non senza grave pericolo di essere lui stesso travolto, riuscì a salvarlo.

Cagliari — Grassazioni in Sardegna. — Una banda armata composta di 20 individui, a Solanizza invase la casa di un certo Onnis, derubandovi quindicimila franchi. Un'altra banda di 15 persone aggredì la casa del proprietario Pani, rubandovi 75 mila lire. Un servitore che aveva dato l'allarme e tentò opporsi ai maleducati, fu ucciso con un colpo di fucile.

Milano — Buono a sapersi. — La Loggia Carlo Cattaneo di Milano ha dato 25 lire per la sottoscrizione ridicola del Secolo a pro della pace.

L'offerta era accompagnata da queste parole:

«Augurando che gli sforzi uniti di tutte le intelligenze e di tutte le volontà rette valgano a scuoterci di dosso quell'infeetto residuo della prisa barbarie che si chiama militarismo, il quale è cagione che la civiltà sia tuttavia nome vano.»

D'onde si vede che la Massoneria ha specialmente tre grandi nemici il prete, il giudice e il soldato.

Napoli — Le truppe da Massana. — Le condizioni sanitarie delle truppe domenicane rimpatriate sono ottime. Sei compagnie sbarcate spiegarono in battaglia sul molo militare in tenuta perfetta. Quindi con la musica alla testa sfilarono davanti al generale. I pochi malati furono trasportati agli ospedali sui carri di ambulanza.

Roma — Ladri abbasiani furbi. — L'altro giorno, ad una lavanderia, che stava appunto rientrando in casa carica della lingerie allora allora lavata, si presentano due individui decentemente vestiti.

— Noi siamo agenti della questura, dicono essi.

— Cosa desiderano?

— Siamo incaricati di fare una perquisizione in casa. Siete accusata di detenere degli oggetti sospetti.

— Sono una donna onesta. Ma dopo tutto potete osservare.

Ed ella stessa, la brava donna, introduce i lupi nell'ovile.

Là dentro gli agenti aprono tutti i mobili, i tirati, fanno man bassa sui gioielli, ne formano un piccolo pacco e si rivolgono alla povera donna, allibita dalla paura:

— Adesso venite con noi alla questura — le dicono — certamente la vostra innocenza sarà subito riconosciuta.

Quella li segue; ma appena giunti sulla via, i due mostri le ali ai piedi, e via come il vento.

Sbalordita, la lavanderia non ha nemmeno la forza di gridare al ladro, ed i due falsi agenti sparirono, senza che se ne possa avere contezza di sorta.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'alleanza colla Germania. — Neuwrith, criticando i crediti del bilancio pel consiglio dei ministri disse che, in vista degli interessi materiali dell'Austria in Oriente, sarebbe meglio accordarsi possibilmente con la Russia.

Il ministro delle finanze constatò che la tendenza di un'azione bellica non esiste

nella monarchia, ma che gli interessi e i doveri del governo esigono, per quanto è possibile, di favorire lo sviluppo delle forze militari; ciò che è perfettamente d'accordo coll'alleanza con la Germania, alleanza così altamente e a buona ragione conclusa (Applausi a destra).

Germania — Seguitano proteste. — Molti giornali protestano contro le insinuazioni maligne dei giornali liberali italiani per eccitare discordie fra i russi, i polacchi e il Vaticano. Dicono che basta che un governo qualunque faccia cenno di avvicinarsi al papa per esser subito fatto cenno alle contumelie più indegne e villane.

Inghilterra — Mancanza di artiglierie. — Un rapporto compilato da personaggi autorevoli, appartenenti alla marina da guerra, fa notare all'ammiraglio la carenza di buoni cannoni moderni nella flotta. I cannoni, di cui si provvede la maggior parte delle corazzate, sarebbero assai difettosi e lascerebbero temere esplosioni al primo essere posti in opera.

Cose di Casa e Varietà

Domani

ricorrendo la festa solenne di San Marco evangelista, il giornale non verrà pubblicato.

Società cattolica di mutuo soccorso

Domenica 22 aprile sacro al Patrocinio di S. Giuseppe, la società catt. di m. soc. tenne la terza festa anniversaria sociale; celebrò la s. Messa S. E. R. M. M. Arcivescovo, dispensando a vari soci in S. Comunione; terminata la s. Messa rivolse loro affettuosissime parole rallegrandosi con essi del felice andamento del sodalizio e implorando dalla sacra Famiglia sotto il cui patrocinio è posta la società a spandere su di essa le più elette benedizioni. Dimostrò quanto siano a cuore al sommo Pontefice Leone XIII i sodalizi dei cattolici, e quanto bene essi possono apportare alla religione ed alla società. Esternò pure ai soci il desiderio che al più presto possibile sia compito il gonfalone sociale, che lui stesso benedirà affinché i soci tutti messi all'ombra del sacro Vessillo si mantengano fedeli ed esatti nell'adempimento ai doveri del vero operaio cristiano.

La festa riuscì carissima e per coronarla arrivò un prezioso documento, diretto dal santo Padre a mezzo dell'eminente segretario di Stato, il cardinale M. Rampolla, al sig. Lorenzo Bianchini, presidente della società.

Illmo Signore,

Il filiale ufficio, che la S. V. insieme ai membri di cotesta associazione cattolica ha diretto al santo Padre per la ricorrenza del suo sacerdotale Giubileo, è stato accolto da sua Santità con particolari segni di compiacenza e gratitudine. E volendo l'augusto pontefice che di questi benevoli sensi dell'animo suo fosse informata la S. V. e poi di lei mezzo ogni socio del prelodato sodalizio, mi ha commesso di ringraziarla per le felicitazioni inviate nella circostanza predetta, comunicando una speciale benedizione a tutti i firmatari dell'indirizzo da lei rimesso.

Adempio quindi di buon grado l'incarico di sua Santità, e passo a dichiararmi con sensi di distinta stima

Di V. S. ill.ma

Roma, 20 aprile 1888.

Aff.mo per servirla
M. CARD. RAMPOLLA.
Sig. LORENZO BIANCHINI presid.
della società cattolica di
mutuo soccorso Udine.

Arti liberali

Certo tale da Verguacco con tutta la pompa liberale mandava il giorno 16 corr. alla Patria del Friuli un Comunicato. per eccitare l'autorità competente a far rispettare la legge dal Curato di quel paese. Sotto il Comunicato veramente patriottico stavano quattro belle firme.

La Patria lo pubblicò non assumendone responsabilità tal quale sotto la firma del gerente.

Ma ecco che i quattro individui di cui il nome era segnato in calce al bell'avviso contro il Curato, si alzarono contro al patriotto e protestarono di non aver mai posta la firma sotto a Comunicato.

Il liberale era nullameno che un falsario di firme. Immaginate cosa possono valere i laghi contro il degaissimo Curato di Verguacco!

Ecco intanto quanto pubblicano nella stessa Patria del Friuli quelli che comparivano firmatari:

Questa mattina vennero al nostro ufficio i sopradetti Giacomo Venuti, Bertoni Domenico e Cossetini Pietro, accompagnati da altro paesano di Verguacco, Giacomo Bertoni protestando contro il detto Comunicato e dichiarando false le appostate firme.

Il contenuto di esso è poi un sacco di menzogne: basti il dire, che il Curato di Verguacco non ha mai riscosso le decime, che spettavano ad altri, vivendo egli delle contribuzioni spontanee di quei paesani.

Calgono poi l'occasione per dichiarare che tutta la frazione di Verguacco è contentissima del suo nuovo Curato, il rev. don Giuseppe Savorgnan, sacerdote stimabilissimo sotto ogni riguardo, amato e rispettato da tutto il paese e da quanti hanno il bene di conoscerlo per la sue ottime qualità di prete e di cittadino.

In prova di quanto sopra, Bertoni Domenico e Venuti Giacomo si firmarono, dichiarandosi gli altri due analfabeti; riservandosi poi di fare le opportune pratiche per incappare l'autore della vergognosa mistificazione e procedere contro lo stesso a sensi di legge.

Udine, 18 aprile 1888.

Bertoni Domenico
Venuti Giacomo.

Nomina

Il vicepresidente del tribunale di commercio di Venezia, D'Osualdo, comprovinoale, venne nominato presidente del tribunale di Vicenza.

Si domanda

se il sig. Y che da Verzegnis in data 23 aprile mandò al Friuli una scritta dal titolo LO ZAMPINO DEI CLERICALI, sia lo stesso signore che mandò il comunicato del 16 corr. alla Patria del Friuli, con la quattro firme falsificate.

In tribunale

Juri Luigia fu Giuseppe, d'anni 30, di Orzano, venne condannata ieri a due mesi di carcere per contravvenzione alla legge di P. S. computato il sofferto.

Fariatti Francesco di Antonio di Trieste, per coistità e vagabondaggio, condannato al carcere complessivo per giorni 100, computato il sofferto, ed espiata la pena alla espulsione dal regno.

Quasino Antonio fu Gio. Batta d'anni 55 di Memunacco, condannato a due mesi di carcere ed a lire 51 di multa.

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.º esecuirà oggi dalle 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| 1. Marcia «Palermo» | N. N. |
| 2. Polka opera «Boccaccio» | Suppè |
| 3. Mazurka «Viola marmola» | Capitani |
| 4. Polka «Bella bocca» | Valdenfeld |
| 5. Valtzer «Sempra o mai» | |
| 6. Preludio a quartetto «Rigoletto» | Verdi |
| 7. Galop «Palla volante» | Farback |

Banda cittadina

Giovedì sotto la loggia municipale alle ore 6 1/2 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

- | | |
|--|---------|
| 1. Marcia «Le Cacciatrici» | Arnhold |
| 2. Sinfonia «Mignon» | Thomae |
| 3. Valtzer «Le Ragazze di Vienna» | Ziemer |
| 4. Romanza e Finale «I Pescatori di Perle» | Bizet |
| 5. Terzetto Finale «Attila» | Verdi |
| 6. Polka «Scherzo» | Berra |

I forni rurali non vanno soggetti a tassa di ricchezza mobile

La commissione provinciale per la imposta di ricchezza mobile adunatasi presso la locale intendenza di finanza, deliberò di esentare dall'imposta il forno rurale di Rivignano, malgrado il contrario parere dell'agente delle tasse in Codroipo, il quale non ha pensato che voler tassare un forno rurale — come quelli che attualmente funzionano nella nostra provincia — sarebbe come imporre la tassa alla caldaia della polenta del povero contadino; poichè tutti sappiamo che lo scopo dei forni rurali si è quello di sostituire nei nostri villaggi il pane sostanzioso alla poco nutritiva polenta.

In seno alla commissione fu il cav. Pietro Bianutti che difese energicamente e vittoriosamente il forno rurale contro le pretese dell'agente di Codroipo.

I Ritardi ferroviari

La direzione generale dell'Adriatica ha trasmesso alla commissione incaricata di

studiare le cause dei ritardi ferroviari le risposte al questionario formulato dalla commissione stessa, esponendo il parere che le cause principali dei ritardi dei treni dipendono dalla deficienza del materiale e dalla mancanza dei binari necessari in parecchie stazioni.

A Portogruaro

Nei giorni 26 e 27 aprile corrente avrà luogo la solita *Fiera di cavalli annuale* franca detta di S. Marco.

Contro le malattie delle viti

Abbiamo ricevuto il quinto numero del *Monitore Agricolo* giornale di agricoltura pratica, modesto ma utilissimo periodico che si pubblica a Treviso e che viene distribuito gratuitamente a dodicimila indirizzi di possidenti, Comizi Agrari ecc. nelle provincie venete.

Vi abbiamo letto alcuni articoli importantissimi sulle malattie che minacciano i prodotti e l'esistenza stessa delle nostre viti e sui rimedi per combatterle.

Era i rimedi riconosciuti più efficaci troviamo accennato alle *Coprosolfini* specialità della ditta I. A. Coletti-Treviso che diede ottimi risultati tanto contro la peronospora che contro l'oidium e l'antracnosi.

Ora che la preoccupazione massima dei nostri possidenti è portata sul problema del come salvare le viti, la diffusione di conoscenze pratiche su questo argomento non può che riuscire giovevole ed encomiabile.

Certificati di origine per le merci

Il ministero ha disposto per servizio delle stazioni di confine che dal giorno 10 corr. i soli certificati di origine siano ritenuti validi per provare l'applicazione del trattamento spettante ai paesi convenzionati e che tutti certificati siano contrapposti alle matrici delle bollette.

Rimane fermo per il momento l'esonero dal certificato di origine per le merci provenienti direttamente dai paesi di produzione e semplicemente trasbordato da una ad altra nave in porti francesi, come pure per i generi di esclusiva produzione di un dato paese.

Elettricità

Nell'ultima seduta pubblica annuale della società francese di fisica, il signor Mascart fece una comunicazione interessante sulle cause di incendio per l'elettricità.

La commissione dei teatri gli domandò se realmente, la luce elettrica sopprimesse ogni causa di incendio.

Il signor Mascart fece una serie di esperienze che mostrano che il fuoco può prendere a rigor di termine anche coll'elettricità ma in circostanze eccezionali e facilissime a scongiurare.

Recentemente, per esempio, un sosteggo in legaame, sul quale si trovava una lampada elettrica, prese fuoco nelle circostanze seguenti:

I fili conducevano la corrente alla lampada fino ad una vite di rame; ora questa era stata male vitata e uno dei fili si era rotto.

Quindi vi era una interruzione di passaggio della corrente e produzione incessante di piccole scintille nel punto di interruzione.

Queste scintille finirono col metter fuoco al legno.

Un tale accidente è però molto raro ed è forse la prima volta che lo si osservava.

Il pioniere di servizio, fedele alla sua consegna, gettò un secchio d'acqua sul legno che bruciava. Con sua grande meraviglia, l'acqua, invece di spegnere, avvivò il fuoco; più se ne gettava e più combustione s'avvivava. E ciò perché il legno bagnato diviene buon conduttore dell'elettricità e la corrente passa ancor meglio. Ora il rimedio era semplice. Bastava estirpare il male dalla radice, tagliando il filo che lo produceva.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente elevata al nord sempre, alquanto bassa ad occidente. — Barometro 772, Sannateo 760. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito cielo sereno sul centro coperto, piovoso al nord, temperatura aumentata. Stamani cielo coperto Italia settentrionale isole venti deboli specialmente secondo quadrante barometro 761 Genova, Verona, 760 Roma, Girgenti, 767 Lecce, Reggio — mare calmo leggermentemente mosso.

Tempo probabile. Venti deboli freschi meridionali — cielo nuvoloso specialmente a nord — temperatura alta.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Sementi da grande coltura

Erba Spagna L. 1. — a 0.90 Al kilo
Trifoglio > 0.80 a 1. —

Legumi

Patate Al kilo L. 12. — 12.50
Fagioli alpigiani > 28. — 30

Ova

Uova al cento L. 4.50 a 5. —

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.80 a 1.85
Formaiello > 1.50 a 1.60

Frutta

Pomi L. — 30 —

La paralisi

Trent'anni indietro in Italia, appena si trovava un caso di paralisi progressiva. Oggi non v'ha ospedale o casa di salute che non abbia il suo contingente di questa crudele malattia che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino ed il moto che non vi lascia un muscolo senza agitazione e perturbazione, che vi impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebbeti, puzzi, e finalmente vi uccide. Sono principali cause di essa talvolta il reumatismo, l'esantemi ripercossi, l'erpate, ecc. E come riparare a tanta sciagura? Indagando le cause; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito sin da principio. La paralisi progressiva proveniente da inquinamento del sangue si cura e si vince se appena sentiti quei torpimenti nei muscoli delle estremità: si purifichi il sangue. Uno dei migliori purificativi e che opera all'occasione brillanti guarigioni di sì crudele infermità è la sottopila di Parighina composta dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale restituisce al sangue la sua normalità, lo depura trionfalmente da ogni alterazione, restituendo prontamente la salute. — Costa L. 9 la bott. Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

Diario Sacro

Mercoledì 25 maggio — s. Marco Ev. — processione delle rogazioni, Festa di prete.

Giovedì 26 — B. V. del Buon consiglio.

Bologna, 8 aprile 1888

Preg.mo Sig. Cap. Sasia

Mi compiaccio farle noto che oltre i felici risultati ottenuti per guarigioni di ferite, mediante la medicatura del suo Balsamo Indiano: sento il desiderio di portare a pubblica conoscenza, che le guarigioni di scottature in genere, ed in specie quella di 4° grado che riportò il bambino Bergonzini Francesco di Bologna superò ogni aspettativa. Firmato: GIUSEPPE CORSI Medico cond. sanit. chirurgo di Bologna.

BIBLIOGRAFIA

Per il mese di maggio.

Alla libreria del Patronato si vende il NUOVO MESE DI MAGGIO legato alla Bodoniana per il prezzo di soli centesimi 25 la copia.

Il Nuovo mese mariano fu accolto con tanto favore da ogni parte d'Italia offrendo mezzo anche gli oratori di raccogliere da esso gli argomenti più opportuni per i loro quotidiani discorsi. E principalmente raccomandato per le famiglie cristiane.

Copie 10 lire 2.

Il mese di maggio.

La tipografia liturgica di Desclée Lefebvre e C. ha ristampato elegantemente il mese di maggio scritto da P. Mazzarelli.

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di centesimi 50 la copia. Chi ne acquista 12 ha la 13.ª gratis.

Milano, 10 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione riuscibilissima, sia dal lato di facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. cav. EDOARDO PORRO Direttore della Maternità di Milano, consigliere d'amn. degli Istituti ospitalieri.

ULTIME NOTIZIE

Aumento di tassa.

La commissione per provvedimenti finanziari ha accettato un nuovo articolo del ministro Magliani, circa alle successioni. La detta commissione diceva voglia proporre, invece del ripristino dei decimi, una disposizione tendente a colpire colla tassa di ricchezza mobile molti cespiti ora esenti.

Al consiglio municipale di Parigi Il consiglio municipale di Parigi tenne una violentissima seduta circa Boulanger.

Durante tre ore gli incidenti succedersi senza tregua, le collisioni personali sembrarono parecchie volte imminenti. Il consiglio votò un ordine del giorno lottizzando la campagna plebiscitaria e boulangista. Votossi poscia un articolo addizionale con cui il consiglio dichiararsi pronto a porsi alla testa del popolo per salvare la libertà della repubblica. Finalmente si votò una mozione di fiducia al gabinetto Floquet.

Il consiglio non proseguì alla decisione del progetto di Horelaque domandante la soppressione immediata del presidente della repubblica e del senato.

I socialisti e Boulanger

Il gruppo socialista votò un ordine del giorno pronunziandosi a favore della costituzione democratica contro la presidenza repubblicana e contro la coesistenza delle due camere. Il gruppo persiste però nelle risoluzioni anteriori contro le idee plebiscitarie e dittatoriali che potrebbero essere nocive alla repubblica.

Lo stato dell'imperatore

Berlino 22. — Il bollettino delle 9 pom. dice: L'imperatore passò oggi abbastanza buona la giornata. La febbre durante la giornata fu minore dei giorni precedenti, ma stasera aumentò.

Firmati: Mackenzie, Wagner Krause, Hovel, Leyden.

Berlino 23. — Il bollettino dell'imperatore dice: la notte fu interrotta dalla tosse, però in complesso lo stato è soddisfacente.

La febbre è diminuita.

Federico III.

L'imperatore ricevette alle 4 pom. Bismarck, a mezzogiorno l'imperatore si era alzato per poco tempo.

Le forze sono aumentate, l'appetito si risveglia.

Telegrafano da Berlino:

Mentre l'imperatore stava sul sofà, la folla che stazionava avanti il castello ebbe l'idea di compere dalle fiorate tutte le violette e farne un mazzo per l'imperatore. Un signore entrò nel castello presentando i fiori all'imperatrice che li portò all'imperatore.

Federico, commosso, strinse i fiori al petto. Poi scrisse sopra un foglietto il ringraziamento che si fece circolare fra la folla entusiasta.

Il convoglio d'Innspruk.

A Innspruk l'imperatore d'Austria è arrivato alle 11.30. Recatosi al castello venne accolto dalla folla lungo tutto il percorso. La città è imbandierata.

La regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe di Battenberg è giunta alle 2 pom. e fu ricevuta alla stazione dall'imperatore in alta uniforme di maresciallo. L'incontro è stato cordiale. L'imperatore condusse la regina nelle sale splendidamente decorate della stazione ove fu servita una colazione.

Disordini a Canas.

Avvennero conflitti fra turchi e cristiani a Canas. Presso la porta della città un cristiano fu ucciso, il cadavere fu mutilato. Un turco fu ferito. Quindi 600 mussulmani fecero una dimostrazione minacciosa, insultarono il governatore generale e i cristiani. Dieci capi della dimostrazione furono arrestati e condotti a bordo di una nave per essere inviati a Spinalonga onde essere giudicati. La tranquillità è ristabilita.

Fascio italiano.

E' quasi certo che domani l'Alta Corte di giustizia troncherà il processo contro Del Giudice. Ma il senatore Cambray-Digny ed altri membri del Senato sosterranno vivamente l'opinione contraria. Il processo contro Del Giudice avrà luogo a Napoli. La signorina Pisacane si costituirà alla parte civile — A Roma una trentina di deputati e parecchi giornalisti assisteranno all'arrivo del treno col quale giunse l'on. Cairoli. — Re Umberto ricevette oggi col consueto cerimoniale Khakiakica, ministro del Siam che comparve al Quirinale nel costume nazionale. Il ministro del Siam presentò le credenziali. — Si assicura che la regina Margherita si recherà a visitare l'esposizione universale di Barcellona. La regina farebbe il viaggio per mare sui yacht *Savoia* e sarebbe shortata dalla squadra permanente. — La giunta per i provvedimenti finanziari ha discusso sul progetto per l'aumento della tassa sugli alcool; e decise di studiare, e di chiedere nuove modificazioni. — Il consiglio superiore dell'istruzione termina domani la sessione.

Cose d'Africa.

Massaua 23 — La partenza di ras A-

lula dall'Asmara con tutti i suoi effetti pare causata dall'ordine del Negus di trasferire per ora la sua sede a Debarora oppure dal proposito di trasferirsi subito nel sud. Posdomani partiranno i piroscafi *Gottardo* ed *Indipendente* imbarcando Goud, Saletta, il 1 bersagliere, ed il 4 fanteria d'Africa. — Telegrafano da Massaua al *Corriere di Napoli* che il governo chiese al comando nuovi dati per l'impianto di una colonia penitenziaria presso Massaua o sopra un'isola dell'arcipelago Marannino. — Le operazioni per rimpatrio saranno complete entro il 12 maggio. — Giunsero gli impiegati per la ferrovia.

Fascio estero.

A Parigi Floquet continua a ricevere molti indirizzi di felicitazione. — A Londra un incendio distrusse il teatro di Grantham. — Da Sofia il principe Coburgo da Stambouloff e Naeckovitz, per Tirnova ove passerà le feste. Si assenterà 15 giorni. — A Belgrado l'intenzione del gabinetto di far aumentare dalla Scupcina il dazio di consumo sui prodotti esteri, rende imminente l'eventualità d'una crisi ministeriale. I circoli progressisti affermano che il nuovo ministero sarebbe presieduto da Nicolas Christic avversario dei radicali. — Gli studenti di Lione fecero dimostrazione antibulungista acclamando agli studenti di Parigi. Arvenne una zuffa avendo essi incontrato un gruppo bulungista. Parecchi studenti ricevettero colpi di bastone. Nessun arresto. La polizia d'Ajaccio proibì una dimostrazione bulungista.

TELEGRAMMI

Sinaglia 22 — Stasera tutte le scolaresche riunite fecero una splendida fiaccolata con le musiche e la bandiera. Il principe si trattenne mezz'ora al balcone, ringraziando.

Bologna 23 — Sono arrivati i sovrani del Brasile onnipotenti dall'autorità.

Firenze 22 — Lungo le vie percorse dalla regina Vittoria folla grandissima acclamava. Le carrozze della regina erano scortate da un drappello di carabinieri. La regina si mostrò molto commossa, ripetutamente esprimendo al sindaco la sua viva soddisfazione.

Ajaccio 22 — Elezione senatoriale: Corsi, repubblicano, fu eletto.

Caracas 22 — Elezione politica: Ferroni, radicale, eletto deputato con 29850 voti.

NOTIZIE DI BORSA

24 aprile 1888
Rend. it. 5 1/2 per 1000. 1888 da L. 97.25 a L. 97.20
Id. 1000 1889 da L. 96.05 a L. 95.93
Rend. austr. in carta da P. 78.60 a P. 78.78
Id. in argento da P. 80.25 a P. 80.45
Pfor. off. da L. 2.01 — a L. 2.0275
Banconote austr. da L. 2.01 — a L. 2.0275

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.				
23 aprile 1888	0.9 ant	0.8 p.	a. 8 p.	p. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 118.10				
Temperatura del mare millim.	743.6	741.4	739.9	
Umidità relativa	85	76	90	
Stato del cielo	coperto	mielo	mielo	
Acqua cadente	10.8	35		
Vento (direzione)	E	N		
Velocità chi.	3	5	0	
Termom. centigrado	13.5	15.1	12.7	
Temperatura max. 16.8				
min. 10.9				
Temperatura minima all'aperto				10.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di				
Venezia (ant. 1.43 M. pom. 12.50)	6.10	10.29 D.	8.30	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	—	—	—
Fontanafredda (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30	—	—
Cividale (ant. 7.47 pom. 1.30)	10.20	—	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.30)	7.38 D.	9.54	—	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10.20	8.08	—	—
Fontanafredda (ant. 9.10 pom. 4.50)	7.35	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7. — pom. 1.30)	9.15	7.45	—	—

Carlo Moro gerente responsabile.

Le poesie del sommo Pontefice LEON XIII

La novissima raccolta dei bellissimi Carmi del s. Padre tradotti in dialetto friulano dal s. Padre Librale Dell'Angelo trovati in vendita presso il traduttore (Tipografia del Patronato) e presso la libreria del signor Raimondo Zorzi. Edizione completa con testo e traduzione lire DUE; traduzione soltanto lire UNA alla copia.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbriani
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera.

Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza, e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un'ora di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento forse a consumo sia per uso FUNERARIO come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi, perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della città di Chiavris, non è aggravato da Dazio di sorte; ed inoltre sollecita i Sigg. Acquirenti del disturbo e della perdita di tempo nel doverli all'occasione rivolgersi all'amministrazione del dazio murato, tanto per la scritta che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

PRODIGIOSA OCCASIONE!

È APERTO L'ABBONAMENTO ALLA MENSILE

GUIDA - ORARIO - RECLAME

DI TUTTE LE

Ferrovie dell'Italia Settentrionale

Ferr. Economiche - Tramways - Laghi Italiani e Svizzeri.

In premio ricevo un magnifico

OROLOGIO A PENDOLO

della grandezza di centimetri 17 per 24, rete regolatore di esattezza assoluta

garantito per solidità e durata.

Prezzo d'abbonamento annuo Lire 3.75 per Milano.

Con L. 1 in più si spedisce in cambio il Pendolo a sveglia.

Agli abbonati fuori di Milano aggiungere Cent. 75

per imballaggio ed affrancatura.

Spedire vaglia o lettera affrancata alla Ditta U. RIVARA

MILANO - Via Meravigli, Num. 6 - MILANO.



Esso quanto scrive il Giornale commerciale il Sole del 10 Febbraio, annunciando il Premio offerto agli Abbonati del mio Orario:

«La Guida-Orario-Reclame edita dalla Ditta U. Rivara, che da molti anni è pubblica e che è molto accreditata, è offerta quest'anno in abbonamento con un utile regalo. Pagando L. 3.75 il pubblico, oltre la Guida mensile, ha un elegante orologio a pendolo, alterezza centimetri 24 per 17, solido ed esatto. Noi l'abbiamo visto, e possiamo assicurare che esso risponde ad ogni esigenza e che merita di essere accettato con favore. Non si potrebbe con sì tenue prezzo avere un orologio migliore.»

Il Giornale l'Italia del 13 Febbraio, scrive quanto segue:

«Un Premio veramente splendido è quello dato dalla Ditta U. Rivara di Milano agli abbonati alla sua Guida-Orario-Reclame. Questo Premio consiste in un magnifico orologio a pendolo di centim. 24 per 17. Il prezzo d'abbonamento alla Guida-Orario-Reclame è di sole L. 3.75. Abbiamo veduto ed esaminato quell'orologio, lo abbiamo trovato altrettanto solido, esatto ed elegante. Insomma, è questo davvero il Re dei Premi.»

Il Giornale Il Socolo del 28 detto, scrive:

«L'agente U. Rivara della nostra città, in occasione del nuovo abbonamento per l'anno 1888 alla sua Guida-Orario-Reclame già tanto diffusa, offre degli orologi a pendolo che costituiscono appunto il dono per gli abbonati alla Guida-Orario-Reclame. Costano sole L. 3.75 all'anno, e gli orologi in dono sono eleganti, di perfetta fabbricazione e di uso facile e sicuro nel medesimo tempo.»

La Ditta Eredi FOLLI in Carl

ha solo il segreto di prepara-

zione dei preziosi

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

«L'Amaro del Padre

Felice è utilissimo nelle

affezioni gastriche e lente

corse, e specialmente nelle

forme atoniche del

ventricolo; per convalescen-

ti di malattie infettive e

gravissime. Acuta in som-

mo grado l'appetito senza

eccezione di sovrallogia-

strismo non essendo al-

colico.»

Favore dei distintissimi

medici ROGNONI OTTAVIO

e AGERIO EMILIO dell'O-

spedale Maggiore di Milano.

«Sono lieto di poter at-

testare agli Eredi FOLLI, che

per le proprietà toni-

che del loro Amaro del

Padre Felice, nulla si po-

trebbe desiderare di meglio.»

Giudizio dell'illustre di-

rettore dell'Ospedale Mauri-

ziano Umberto I. di Torino,

professore SPANTIGATI.

«Posso francamente af-

fermare che l'Amaro del

Padre Felice mi prestò

ottimi servizi in ogni caso

in cui eravi insinuazione

di eccitare l'appetito e di

rafforzare le forze digestive.

Dichiarazione dell'egre-

gio medico G. PIETRA-BI-

SCA di Lodi.

Si posseggono altri con-

simili attestati rilasciati da

distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 1

> piccola L. 2

> grande L. 2.50 franco porto

> piccola L. 1.50

Deposito esclusivo per U-

dine e per Provincia all'U-

fficio Annunzi del CITTADI-

NO ITALIANO.

CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIO USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

Farmacia FONDA

L'incontenibile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa dovunque, ha indotto la nostra Farmacia a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruirne della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza, ritenzione del ventre, inappetenza, dolori di testa, recesso di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, riformare ed impedire costole facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendolo nella sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare persino la gravidanza e mancanti mestruazioni.

L'uso di questa preservazione da tanti morbi gastrici, intestinali biliosi e renali, rendendo que-

sti ed evitabili.

Ricordo di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o annoiati soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari. senza soffrir di nausea, vomito, né per dolori ad altre irritazioni prodotte da tanti altri spastici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinarmente ne prenda. Una o Due alla sera ed una fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, e chi per lo contrario sia affetto da qualche altro incomodo ed abbia bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ad alternare a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso F. FONDA, così pure la pre-

sente confezione all'interno della scatola.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricante sull'efficacia delle stesse.

Trovate in Udine alla Farmacia Filippuzzi Stralini.

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4

Unico deposito per la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Vetro Solubile

Specialità per la preparazione di vetri cristallini rotti per porcellane, terraglia e ogni genere di ceramica.

Il prezzo è di L. 1.50 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Il prezzo è di L. 0.70 per ogni chilo.

Acqua balsamica dentifrica Sottoc sa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano LAURENS

Partirà il 10 maggio 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pace fresca - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Bona del Rischio

Il 10 giugno 1888 partirà da Genova il vap.

STAMBOUL cap. Candolle M. 91 C.

Per merci e Passaggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio

VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banoli, 15.

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. VANINI e C.

Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFIERI

- UDINE -

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta

broccati con oro e senza,

galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, dolori reumatici acuti sono inamovibilmente guariti colla CURA DELLA CIANIDINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Wilson ne hanno fatta migliaia e migliaia di prove nella prima Clinica d'Europa e d'America, cure riuscite felicemente.

per mezzo della CIANIDINA. — Una estesa istruzione che accompagna al medicamento indica la sua virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Ricorda di 60 pillole L. 16.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Colla spedizione di 50 cent. si spedisce per mezzo postale.

BONNE ITALIANE

Invitate l'INDUSTRIA NAZIONALE

Risultato gli amici esteri, provate, giudicate il doppio Amido al Borace

Band. Braccato Marca Gallo

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si trova con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Venduto sciolto al prezzo di L. 1.50 al Kg.

ed in scatole eleganti da 1/2 Kg. e 1/4 Cent.

Provate e domandate ai fornieri anche la Cignia, solitamente Band. Braccato, rinfrescante, garantita pura. L'1 al prezzo di L. 1.50.

(Specialità della Casa A. Banfi Milano).

Antico premiato Stabile d'Amidi e Cignie - Doppio Amido Imperiale Band. Amidi.

uso in case - Scatole di 1/2 Kg. e 1/4 Cent.

1/2 Kg. - Amidi per industria.

Cure d'ogni qualità con profumo e senza scorie ed in eleganti scatole, Piumini di 1/2 Kg. e 1/4 Cent.

Richiedete al spediente Cataloghi e Campioni.